

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

La difesa del Friuli e i deputati Friulani.

COLLOQUIO DEL NOSTRO CORRISPONDENTE ROMANO « ESPIGI » COLL'ON. ANCONA, DEPUTATO DI GEMONA. (Nostra e rispondenza particolare.)

Roma, 28 maggio 1909

Volendo mantenere la promessa fatta con la precedente mia, ieri incontrai per i corridoi della Camera coll'on.le Ancona, deputato di Gemona, l'ho pregato di permettermi qualche domanda sulla stessa questione per cui m'intrattenni con l'onorevole Rota.

L'on. Ancona, al quale mi presentai come corrispondente della vostra Patria, aderì gentilmente al mio desiderio, ed io subito ne approfittai per rivolgergli le stesse domande che al deputato di S.Vito. — E una questione urgente, la questione militare — mi ha detto l'on. Ancona; — ma credo sarà risolta o per lo meno avviata ad una buona soluzione perchè il momento è opportuno. La Camera voterà senza dubbio le spese militari, ma chiederà ampie garanzie sulla sollecità ed efficace erogazione.

Esercito e marina, entrambi hanno bisogno di nuovo ordinamento; armi e forti per primo; navi ed allestimenti per la seconda.

Al Friuli ed al Veneto più in generale interessano specialmente le fortificazioni, e già avemmo una riunione di deputati veneti per discutere l'atteggiamento del gruppo regionale di fronte al grave problema. Ora attendiamo le proposte concrete del Ministro della Guerra, e siamo tutti concordi nel reclamare un programma sincero, sollecito ed efficace.

La fortificazione dei colli Friulani è in minima parte eseguita, in massima parte studiata, ed io stesso ho potuto convincermene allo Stato Maggiore Generale, dove fui in questi giorni per la Spilimbergo-Gemona.

Votate le spese straordinarie, e si voteranno certamente, i lavori dei forti avranno nuovo impulso.

Concordi su questo punto, i pareri sono diversi sulla difesa del basso Friuli, dove le condizioni orografiche e topografiche sono tanto sfavorevoli; posso affermarvi però che allo Stato Maggiore hanno pronto uno studio per la difesa della pianura con forti arretrati di grande potenza. E' una questione che mi riserbo di svolgere più avanti, con maggiore larghezza; essa richiede d'essere trattata a sè, quale argomento di capitale importanza per tutto il basso Friuli e per Udine, che si trova in condizioni così difficili.

Quanto alla Marina, il Ministro ha capito che doveva assolutamente venire alla Camera con un piano finanziario ben netto, specialmente al riguardo dei quattro Dreadnoughts. E prima del bilancio ha già fatto annunciare d'aver ottenuto che buona parte degli avanzati dei futuri esercizi sieno devoluti a costituire la somma di duecento milioni necessari per queste quattro navi.

Fortunatamente il nostro bilancio, che presenterà per parecchi anni ancora un avanzo di circa cinquanta milioni, permetterà di sopprimere a queste spese militari straordinarie, nelle quali convengono anche parecchi dei più calmi elementi dell'Estrema. In ogni modo non credo che vi sarà battaglia grossa su questo punto. Il Paese ormai le sente e le vuole, queste spese; il Paese capisce che la nostra posizione di fronte all'Austria è andata rapidamente mutando e va mutando ogni giorno di più, e la voce del Paese si fa sempre sentire a Montecitorio.

L'Estrema deve fare del chiasso, è il suo compito; e quando non può farlo su questioni tassative e fondamentali come queste, lo fa in quelle discussioni accademiche pure che non tolgono un ragno dal muro ed il cui unico risultato è di far perdere del tempo. Il Governo è

contento di stancarla in questa lotta contro i mulini a vento, persuaso che passeranno poi più facilmente le leggi e le spese militari.

Avete visto quanta retorica e quanto bizantinismo sul bilancio dell'Agricoltura; e poi tutto è finito in una bolla di sapone, compresa la famosa inchiesta che non era assolutamente opportuna né per la natura né per la gravità dei fatti denunciati.

Concludo affermandovi che il progetto sul riordinamento militare, e sulle spese straordinarie che ammontano a parecchie centinaia di milioni, passeranno senza fallo. Voi sapete che una numerosa scuola afferma che si tratta di una furiosa e mondiale pazzia nella quale l'Imperatore Guglielmo ha soffiato così bene, e che l'Italia deve purtroppo camminare colle altre nazioni.

Comunque bisogna che si disponga anche a pagare. E come si dovrebbe pagare, e sulla necessaria radicale riforma di tributi che sarebbe necessaria, e che costituirebbe davvero un grande programma di governo, molti parlano, molti convengono, senza ben inteso che si veda chi sarà capace di proporla e di attuarla. Ma bisognerà necessariamente arrivarvi.

Onorevole, è utile aumentare le varie guarnigioni nel Friuli? Cosa è necessario fare lassù, confine tanto indifeso?

Non v'ha dubbio che si deve aumentare quelle guarnigioni. Il Friuli non ha truppe sufficienti. Mancano fanteria, cavalleria ed artiglieria al basso; mancano alpini in alto.

Il famoso ottavo reggimento alpini pare verrà presto, ma sarà un po' a scartamento ridotto; comun-

que io domanderò che abbia sede nell'Alto Friuli; nè ho mai capito perchè il 7.º reggimento debba avere il comando a Conegliano. Il fatto che è sempre o quasi sempre dislocato, non ha importanza; anzi meglio sarebbe che il comando fosse più vicino ai punti di dislocamento, per esempio a Gemona. Io credo che le difficoltà degli alloggi, dei quartieri e dei magazzini sarebbero facilmente risolte. E' questione di buona volontà da parte degli enti locali e del Ministero. Ed in ogni modo è evidente che gli alpini debbono stare vicini alla frontiera, né altrimenti si procede da parte opposta, dove il raggruppamento normale e continuo delle truppe è ben più intenso che da noi.

Le nostre ferrovie militari sono scarse. Anche quando la Spilimbergo-Gemona sarà compiuta — e faremo tutto il possibile perchè ciò avvenga rapidamente — altre ferrovie sarebbero necessarie in senso normale alla frontiera e quindi poco esposte. Ma queste ferrovie non possono in alcun modo giustificare di mantenere deserti o quasi i confini. Insomma io non capisco perchè le sedi invernali dei reggimenti alpini debbano essere al piano. Non pretendo di spingerle in paesetti di frontiera, ma le vorrei in quelle cittadine che, come Gemona, offrono un buon soggiorno invernale non soltanto agli ufficiali ma altresì alle loro famiglie.

Accortomi di aver troppo abusato della cortesia dell'on. Ancona, lo ringraziai e lo pregai di volermi, fra qualche giorno, concedere un altro breve colloquio, desiderando io domandargli quali sono le sue impressioni di deputato nuovo.

L'Ancona mi disse subito di essere a mia disposizione. E ne approfitterò.

Esigi

PALESTRO (30-31 maggio 1859)

Ieri ed oggi si compiono i cinquant'anni dalla gloriosa battaglia di Palestro — che segnò la seconda vittoria dell'esercito franco-italiano, e fu ben più importante ancora di quella ottenuta nel 20 maggio dello stesso anno a Montebello.

Palestro giace sopra un rialto di terreno formato da tre piccole alture che si uniscono le une con le altre e che dominano tutto all'intorno un piano tagliato da profondi canali di irrigazione e sparso da risaie, di siepi, di macchie d'alberi, di boschette. Avvicinandosi al paese, il terreno sale gradatamente. Parecchi piccoli ponti servono al passaggio sui canali, e dinanzi al villaggio scorre il fiume, le sponde del quale, allora, erano coperte di alte erbe, di pioppi e di salici. Gli austriaci avevano, all'ingresso del ponte, ostacoli di ogni genere in loro favore; a destra ed a sinistra del fiume, grandi prati paludosi. Gran numero di « cacciatori » occupavano il ponte; altri erano sparsi per quei prati, interposti tra il fiume e le alture formanti da ogni lato bastioni che s'innalzano una quindicina di metri. Gli austriaci avevano inoltre bene munite quelle alture di artiglierie e di armati, coprendo la fanteria con parapetti improvvisati, nascondendone buona parte nelle case, e fra altro nei fabbricati di una fornace di laterizi. A Palestro, essi avevano concentrato, in una parola, i loro maggiori mezzi di resistenza: quello era, per essi, un punto strategico di grande importanza, poiché, trovandosi fra Novara e Mortara, diveniva un eccellente punto di osservazione per corpi che occupavano quella linea.

Al generale Cialdini, cui il passaggio della Sesia valse il grado di generale di divisione, era riservato l'onore di togliere Palestro al nemico, nel 30 maggio.

L'avanguardia dell'esercito piemontese comandata da Cialdini, era formata dal sesto e settimo battaglione bersaglieri, con una sezione di artiglieria ed uno squadrone di cavalleggeri di Alessandria. Gli esploratori suoi, come furono al terzo ponte che tagliava la strada, incontrarono gli avamposti nemici; ma, ad onta delle fucilate e delle cannonate che li

colpivano, essi si ritirarono verso casa, di strada in strada: bisogna farli sloggiare con la baionetta!... Finché, vedendo inutile ogni resistenza, abbandonano la posizione e si ritirano sulla strada di Robbio, lasciando 184 prigionieri e gran numero di morti e di feriti.

Anche Borgo Vercelli fu dovuto, nello stesso giorno, prendere alla baionetta dalle truppe della terza divisione che costringevano col loro impeto irresistibile gli austriaci a ripiegare in due colonne — una su Confienza e l'altra su Palestro, creduto ancora in proprio possesso. Questa ultima fu attaccata vigorosamente dagli avamposti dei nostri, che già si erano accampati oltre il villaggio; e, sorpresa nella sua ritirata, si sbandò, lasciando due cannoni.

Nel 31, il terzo reggimento zuavi — che l'imperatore Napoleone aveva mandato in rinforzo alle truppe nostre — si accampava, per ordine di Vittorio Emanuele, intorno a Palestro. Il feld maresciallo luogotenente Zobel aveva ricevuto, dal comandante supremo generale Giulay, l'ordine di riprendere il villaggio. Una brigata austriaca doveva attaccarlo di fronte; un'altra, prendendo una strada laterale sulla destra della linea di battaglia, aveva l'incarico di aggirare l'ala sinistra dei nostri; ad una terza era prefisso il compito di aggirare l'ala destra; infine, una quarta brigata formava la riserva.

Ma dal suo canto, il generale Cialdini, prevedendo che il nemico tenterebbe di ricuperare Palestro, aveva preso anch'egli serie disposizioni, e fatto lavorare durante l'intera notte gli zappatori a fortificare solidamente l'estremità dell'altura che guardava la strada di Robbio.

Fu verso le dieci del mattino che il combattimento s'ingaggiò fra l'avanguardia austriaca e i nostri avamposti; poi le tre colonne d'attacco, avanzando in masse compatte, guadagnarono rapidamente terreno, sì che i nostri ripiegarono in buon ordine sopra il villaggio.

Il nemico minacciava di rompere il decimo reggimento che si era, dalla strada di Robbio, ritirato sulle alture, assaltandolo alla baionetta: ma è arrestato per un momento da due scariche di mitraglia ben dirette — poi messo in fuga alla baionetta dai rinforzi che il prode colonello Brignone aveva condotto in soccorso, e ricacciato oltre la linea degli avamposti. Gli accessi a Palestro vengono barricati e vigorosamente occupati, ed il nemico non può avanzare di un passo nella direzione del villaggio, né rompere le muraglie umane che gli chiudono il passaggio.

In altro punto, invece, gli austriaci potevano avanzare. Li precedevano le palle di moschetto e di cannone, quali messaggere di morte. I nostri, resistevano: ma erano minacciati di essere presi alle spalle. Fu allora che entrarono nel cimento gli zuavi, slanciandosi contro una batteria posta sopra un'altura e protetta da molti cacciatori tirolesi.

Più si avanzavano gli zuavi e più il terreno li lasciava scoperti; non avevano ancora combattuto, e già il terreno intorno ad essi era tutto sparso di morti! Morto l'aiutante Drut, feriti gravemente un capitano e alcuni ufficiali, morti e feriti ogni dove... Per prendere i cannoni nemici, bisogna guardare il canale: avanti! ma quando gli zuavi sono nel mezzo, dall'alto frumento che ondeggia nei campi fischia improvvisamente una fucilata tremenda... La prima fila è rovesciata: tutti morti o feriti... Non importa: avanti con rinnovato furore! Guadagnano l'opposta sponda: un passo ancora, e il cannone è conquistato: le terribili baionette degli zuavi inchiodano, sui loro posti i cannonieri, disperdono i cacciatori; cinque cannoni sono nelle mani degli zuavi... E avanti ancora, senza requie! Nulla può arrestar quelle furie: ciechi di furore, gli zuavi feriscono, uccidono tutti quelli che incontrano; e le atterrate messi rosseggiano di sangue. Parecchi battaglioni austriaci stanno ammassati più oltre, in un vasto campo coltivato; e gli zuavi li assalgono alla baionetta, li cacciano in disordine entro un bosco di acacie.

Fu allora che si vide il Re passare a cavallo, sbandata la spada, galoppante alla pugna. Gli corre al fianco il generale La Marmora, gli corrono dietro gli ufficiali dello Stato maggiore. Il Re si getta audacemente nella mischia. Lo seguono i suoi battaglioni. Ben tosto i soldati delle

due nazioni si confondono: compagni, fratelli nella pugna e nella morte!

Ma l'episodio più terribile avviene intorno al ponte gettato sulla Brida, intorno al mulino che sorgeva in vicinanza del ponte medesimo.

Ivi gli austriaci avevano posto cannoni, avevano aperto feritoie nel mulino e nei grandi fabbricati all'intorno, avevano eretto barricate; ivi, protetti dalla loro artiglieria, protetti dalla natura boscosa e accidentata del terreno, essi cercano di opporsi all'irrompere dei nostri. Invano! Tutta la strada è in un baleno invasa da zuavi e da italiani: gli zuavi si precipitano sui cannoni, che in un istante sono nostri; i difensori del mulino, spaventati da quella valanga di demoni, abbandonano le case e disperatamente si precipitano verso il ponte; si combatte corpo a corpo e grande numero di nemici trova la morte nel canale, la cui rapida corrente seco li trasporta.

Non v'ha che un solo passaggio, per gli austriaci in fuga: il ponte. Ed ei vi si precipitano in disordine, ma lo trovano chiuso da morti e da viventi, perchè, dall'altra parte irrompono altri soldati nostri e zuavi. Nelle lotte corpo a corpo, spesso i collottanti rotolano assieme nell'acqua che li trascina e inghiotte: taluni si aggrappano disperatamente colle mani agli spinosi cespugli che fiancheggiano le erte sponde; altri cercano nascondersi dietro gli alberi, al riparo, e di resistere e combattere ancora; altri infine si arrendono. In mezzo al fragore delle fucilate che continua sulla strada, si ode il cupo tonfo dei cadenti nel canale; più di cinquecento austriaci vi annegano... Alcuni pochi nuotatori tentano di guadagnare la sponda: pochissimi vi riescono. Ma quelli che ne hanno la sorte, trovano anche una mano generosa: gli zuavi, i bersaglieri, i fantaccini si calano delle ripe di-

ritte, sporgono loro la carabina per aiutarli a salire...

Nondimeno, gli austriaci, sostenuti dalle riserve, si uniscono in grosso masso dietro il ponte, coperti dalle macchie folte che s'innalzano sulla sinistra del canale, e continuano il fuoco micidialissimo. Bisogna snidarli: ma il ponte è talmente ostruito da cadaveri di uomini e di cavalli, che non si può passarvi... Gli zuavi lo passano!

Cade ferito il luogotenente Henry che agita la bandiera, incitando quei valorosi ad avanzare; cade il secondo portabandiera, il sergente Lafont, e l'uffa ad un terzo... il luogotenente Gouté, col petto trapassato da una palla, anima ancora i soldati con manchevole voce... ognuno gareggia in ardimento, in risolutezza, disprezzando il pericolo, sfidando la morte.

Il Re Vittorio Emanuele, che si era gettato con cavalleresco ardore, nel più vivo della pugna, si slancia egli pure verso il ponte; ma il comandante Chabron rispettosamente lo trattiene...

Mentre in tal modo è sventato il tentativo degli austriaci di girare Palestro, il generale Cialdini difende valorosamente il villaggio e obbliga la colonna che lo assaliva di fronte, a ritirarsi, lasciando sul campo moltissimi morti e abbandonando nelle mani dei nostri alquanti prigionieri.

Questa, a larghi tratti, la narrazione della gloriosa battaglia di Palestro, durata due giorni: battaglia nella quale francesi italiani ed austriaci pugnarono valorosamente, strenuamente, ostinatamente. Per la fortuna d'Italia è per il buon diritto la vittoria fu nostra. Sia gloria ai generosi che incontrarono pugnando la morte! e sia gloria a tutti i valorosi che mostrarono, con la loro prodezza, come si redima la Patria — come si debba difenderla!

Cronaca Provinciale

Nimis.

Echi della Esposizione mandamentale. I premiati alla Mostra Vini.

Fu testè pubblicato l'elenco ufficiale dei premiati alla Mostra dei vini, tenuta nello scorso novembre e che riuscì tanto attraente.

A quella mostra, come notammo allora, parteciparono i migliori viticoltori della zona collinare fra Tarcento e Faedis, ed è tra le più rinomate zone produttrici del Friuli.

Il rappresentante il Ministro d'Agricoltura comm. Gregoris dichiarò che il Ramandolo può competere coi migliori vini del suo Veronese; e il competentissimo prof. Molon, dopo aver rilevato la posizione di Ramandolo, «meravigliosamente protetta contro i venti del nord» notò come quel verduzzo sia materia prima veramente squisita, e come il vino di colà non sia oggi apprezzato «come si merita». E non solo i vini di Nimis, ma anche quelli di Coia (Tarcento), di Faedis e di Savorgnano del Torre si fecero onore.

La Giuria era così composta: prof. cav. Gerolamo Molon, professore nella R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano presidente, prof. cav. Zaccaria Bonomi del R. Istituto Tecnico di Udine, Amedeo Benetti enotec, della tenuta co. Collalto di Susegana, Gius. Carlini, già agente generale della tenuta ex Alberto Levi di Villanova di Farra, dott. Domenico Dorigo titolare della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura di Cividale, segretario.

Ecco l'elenco dei premiati:

Classe I. — Vini rossi.

Classe I. — Vini Comuni. — Medaglia d'arg. dorato: Tomat Camillo di Faedis; Med. d'arg.: Comelli Moro Giovanni di Torlano, Comelli Paolo di Nimis, Ceschia Giuseppe di Tarcento, Zuliani Pietro di Tarcento, Micossi Domenico di Nimis, Del Medico Antonio di Coia e Petrossi Luigi di Ramandolo; Med. d'arg. piccola: Polana fratelli di Faedis; Med. di bronzo: Cricco Valentino di Nimis, Comelli Rodolfo di Nimis e Coos Pietro di Ramandolo; Menz. onor.: Manzocco Giovanni di Torlano e Dri Pietro di Ramandolo.

Classe II. — Vini appassiti.

Med. d'arg. dorato: Comelli Paolo di Nimis, Comelli-Filippini fratelli di Nimis; Med. d'arg.: Comelli G. B. detto Pre Pieri di Nimis; Med. d'arg. piccola: Petrossi Antonio detto Secli; Med. di bronzo: Coos Pietro di Ramandolo; Menz. onor.: Zaccamer Giovanni di Coia.

Categoria II. — Vini bianchi.

Classe I. — Vini Comuni. — Med. d'arg. dorato: Comelli Paolo di Nimis, Comelli Moro Giovanni di Torlano e Sommaro Antonio di Torlano; Med. d'arg.: Dri Domenico di Ramandolo, Petrossi Antonio di Torlano, Coos G. B. di Ramandolo, Comelli Cesare di Nimis; Med. di bronzo: Petrossi Luigi Secli di Ramandolo, Rovere Luigi di Coia, Pojana fratelli di Faedis, Petrossi Giuseppe di Torlano; Menz. onor.: Dri Pietro di Ramandolo e Cojaniz Domenico di Tarcento.

Classe II. — Vini appassiti.

Med. d'oro: Comelli-Moro Giovanni di Torlano per appassito del 1897; Med. d'arg. dorato: Toffoletti Giovanni di Tarcento, per Verdizzo del 1900, Martinis G. B. di Savorgnano, per Piccoliti; Med. d'arg.: Tomat Camillo di Faedis, per Piccoliti e Coos Pietro di Ramandolo.

Categoria III. — Distillati.

Med. d'arg. dorato: Ceschia Giacomo di Nimis, per distillati vari e Tomat Luca di Faedis per Sliwovitz; Med. d'arg.: Gervasi fratelli di Nimis, per acquavite; Med. di bronzo: Fabris fratelli di Quislo, per distillati e Cussigh Giacomo di Sediis.

Azzano X.

Neo cavaliere. 29. Siamo venuti a sapere con viva compiacenza che il nostro Sindaco sig. Ernesto Piva, è stato, con decreto reale, nominato cavaliere della corona d'Italia. Congratulazioni.

Pordenone.

Per il piano regolatore. Il consigliere comunale avv. Riccardo Eto ha inviato all'on. Sindaco la proposta intesa ad ottenere il piano regolatore edilizio per la nostra Città. Sarebbe veramente tempo che si ponesse un freno ai «capricci» di quei che vogliono fabbricare, occupando aree che un giorno, non lontano, occorreranno certamente allo sviluppo cittadino.

Stabilimento bagni.

Per lodevole iniziativa del dottor Ernesto Cossetti e dell'avv. Riccardo Eto, avrà l'uogo domani, alle ore 11, nella sala del teatro sociale, una adunanza di cittadini per discutere l'idea di provvedere la nostra Città di uno stabilimento per bagni. La mancanza di un tale stabilimento fu sempre e generalmente lamentata, tanto più che a Pordenone migliaia di operai vivono in officine dove l'aria è corrotta e la temperatura così elevata, da infiacchire le fibre anche delle persone più robuste.

Ciocolata-Confetture

a prezzi modicissimi della rinomata Fabbrica trovansi in vendita presso il proprio negozio - reclame in Via della Posta Palazzo Banca Popolare - Udine.

Fongaro e C. di Schio

Gemona

Per la R. Scuola d'arti e mestieri.

A delegato governativo nel consiglio della Scuola d'Arti e mestieri...

La notizia fu qui appresa con piacere...

Un bravo professionista. L'egregio prof. Giuseppe Pischiutti...

Sacile

Sempre per gli interessi comunali.

On. Sig. Direttore. La prego darli atto nel periodico...

Crede necessario dichiarare quanto sopra perché le allusioni del sig. Fornasotto...

Io sono, e spero di esserlo a lungo, amico dei preti in genere...

Bisognerebbe che il collega Carrel ci insegnasse non a cambiare i reni...

Dev. D. Matteo Selmi. Cons. comunale.

La fiera degli uccelli

29. - Ci consta che sta costituendosi un Comitato coll'intendimento che quest'anno nel giorno 10 agosto...

S. Daniele

Seduta del Consiglio. La minoranza non interviene...

Applaudite parole del Sindaco.

Presenti 9 consiglieri della maggioranza ed uno della minoranza...

Su domanda del Consigliere Pelarini Pietro, il rimanente ordine del giorno fu opportunamente rimandato...

Ingiustificata e veramente deplorabile l'assenza della minoranza. Giustamente il Sindaco, cav. Piuze Taboga...

« Signori Consiglieri! Mi sembra che sarebbe ingiusto il non rivolgermi qui a un mio personale ringraziamento... »

« Spiacemi però dover far rilevare a voi di fronte a Voi ed al paese l'assenza non giustificata degli altri Signori della Minoranza... »

« Non è così che si risolve al mandato ricevuto dagli elettori? »

« Non davvero — aggiungerei noi — che così non si tutelano gli interessi degli amministratori, che non si controlla l'operato dell'amministrazione... »

Il cittadino che sente veramente la responsabilità della carica conferita...

ritagli dagli elettori, la disimpegno a dovere, al disopra ed all'infuori delle sue bizzarre politiche e personali.

Martignacco

Per la quinta mostra di emulazione fra contadini

29. - I vari sottocomitati che stanno organizzando la quinta Esposizione di emulazione fra contadini...

Fra le varie mostre (di macchine agricole, di fiori e di frutta, di bacicoltura, di bovini, di caseificio, di vini, di istruttorie, di previdenza e cooperazione, di assistenza pubblica e d'igiene) è compresa una Mostra campionaria di bozzoli...

Presidente del Comitato speciale per questa mostra, è il perito agronomo signor Luigi Greatti di Pasion Schiavonesco...

Anche il presidente del Comitato speciale per la Mostra di Caseificio rivolge un premuroso invito ai presidenti delle varie latterie...

« Il Comitato delibera di presentare ai Comuni interessati la relazione riguardante gli studi della linea Latisana-Codroipo con un estratto della relazione tecnica dei signori ingegneri e di proporre ai Comuni stessi la costituzione di un consorzio per ottenere la concessione di un sussidio governativo. »

Moggio

Una pesca di beneficenza.

Il Comitato direttivo di questa « Assilo Regina Margherita » ha stabilito di aprire una pesca di beneficenza a favore del provido Istituto che ha le simpatie di tante persone...

Palmanova

La seduta del Consiglio andata deserta.

Oggi alle ore 17, doveva radunarsi il Consiglio comunale per trattare su due unici oggetti posti all'ordine del giorno e cioè:

Quali siano le ragioni di queste dimissioni, è a tutti noto: l'esito della votazione avuta a Palmanova nelle elezioni politiche.

Possiamo aggiungere che le dimissioni rimangono nella loro deliberazione e che il Consiglio è nella assoluta impossibilità di nominarsi una nuova amministrazione perché oggi è formato da tre gruppi come si sono spiegati in occasione delle recenti elezioni e cioè: Federiani, Solimbergiani, Hirschelliani.

La seduta d'oggi andò deserta non avendosi raggiunto il numero di consiglieri voluti dalle legge (dieci). Crediamo che avremo il commissario prefettizio senza bisogno che il consiglio venga chiamato per un « esperimento » il quale del resto sarebbe infruttuoso.

Godrolo

Il miracolo di Zompicchia.

29. (B) Troppo occupato nelle cose di questa terra, vi informo con ritardo di un fenomeno ultra terreno avvenuto qualche giorno fa a Zompicchia del quale si fa un gran parlare. Non è il primo miracolo attribuito all'opera di quel reverendo Cappellano: un anno fa egli è saputo...

Ecco adunque che cosa si narra: Certa Maria Fabris una vecchia accatona che passa fra la gente superstiziosa per una strega avrebbe lanciato la sua maledizione ad una certa Augusta Brait Questa, recatasi poi a mungere una vacca os-

servò che invece di latte dalle mammelle usciva sangue.

Spaventata, la giovane andò ad informare il parroco, dello strano fenomeno attribuendo al fatto di essere stata maledetta dalla strega.

Il parroco cercò di calmare la Brait, assicurandola che la Vecchia non è una strega; ma la giovane, non sentendosi tranquilla, si recò dal cappellano e questi ascoltato il racconto, e indossata la stola, andò nella stalla dov'era la vacca, e la benedisse.

La giovinetta assisteva all'esorcismo. Compiuto il quale, afferrò di nuovo per le mammelle la paziente mucca e vide come per incanto il sangue convertito di nuovo in latte e — dalle molte poppe uscivano candidi zampilli.

Questo il racconto... miracoloso che si ripete di bocca in bocca... Figuratevi, con quali commoventi dalle d'innocue di Zompicchia!

Per il tram.

Ieri, 28, alle ore 15, in questa sala municipale si riunirono i rappresentanti dei Comuni di Codroipo, Latisana, Teor, Rivignano, Preconico, Varmo, costituenti il Comitato per gli studi della linea ferroviaria Latisana-Codroipo. Invitato intervenne il sig. Arnaldo Corradini per il Comune di San Daniele onde prendere cognizione degli studi fatti su detta linea e su quella proposta per il prolungamento fino a S. Daniele.

Erano presenti anche i tre ingegneri che compilarono il progetto i quali presentarono una elaborata relazione.

Dopo la discussione i convenuti approvano il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato delibera di presentare ai Comuni interessati la relazione riguardante gli studi della linea Latisana-Codroipo con un estratto della relazione tecnica dei signori ingegneri e di proporre ai Comuni stessi la costituzione di un consorzio per ottenere la concessione di un sussidio governativo. »

In margine...

Sognare. Una grande casa produttrice di certe pillole miracolose, che guariscono tutti i mali, ha diffuso un libretto...

Confesso di avere letto le spiegazioni con grande interesse, e confesso inoltre di aver cercato di ricordarmi cosa avevo sognato ultimamente per trarne gli auspici.

Io penso che mai come in quest'epoca in cui tutti si atteggiavano a scettici, a individui superiori, mai come oggi in cui vi sono assemblee che negano Dio a maggioranza di un voto, l'uomo abbia avuto bisogno di fede fino a essere superstizioso.

Per troppi anni abbiamo cantato il peana dell'infantilità della scienza, della superiorità dell'uomo moderno, per non essere caduti oggi nella reazione opposta. Abbiamo visto che la scienza demotisce oggi quello che aveva affermato ieri, abbiamo visto che la cultura, il sapere lasciano l'uomo moderno nello stesso dubbio, nello stesso sconforto dei padri men colti, e — irresistibilmente — dopo anni di miscredenza, di scetticismo ritorniamo alla ingenua fede fanciulesca, che sola può confortarci.

« La vita e la morte ci assistono con le loro eterne domande, cui non si possono dare che eterne risposte, e — insensibilmente — ritorniamo all'antico dolce credere... »

Con un peggiorativo, però: che siamo ormai saturi di sconforto, siamo cari affetti dallo scetticismo e non possiamo rifugiarci nella fiducia assoluta nella divinità, poiché ciò che noi chiamiamo ragione, malvagamente ce lo vieta: e ci abbandoniamo alla superstizione, al presentimento.

« Abbiamo bisogno di « presentire » la felicità che non raggiungeremo mai: vogliamo trarre da piccoli incidenti della vita quotidiana, auguri di bene. »

Il presentimento, anche assurdo, ci dà forza di proseguire, di lottare nell'aspettata quotidianità.

« Abbiamo demollito l'iddio, per tornare al feticcio. Crudeli destino degli uomini condannati al lavoro di Sisifo, condannati all'eterna speranza, all'eterno sconforto... Come non leggere, quindi il « Libro e pensiero » del signor...? » come non studiarlo, pensando che nel sogno, forse si rivela la vita avvenire, in questa terra?

Io penso che chi dal libro « Iddio e sogno » trarrà buoni auspici, per riconoscenza, acquisterà dalla casa produttrice le pillole miracolose che guariscono tutti i mali... Frattanto, speriamo nel sogno... Malsuada.

Cronaca Cittadina

Per un ampliamento della fabbrica Maddalena Cocco.

Se ne parlava da qualche tempo ma non potevamo averne precise notizie che in questi giorni.

Si tratterebbe di costituire una società anonima per la fabbricazione dei fiammiferi con sede in Udine, per il rilievo della Fabbrica Maddalena Cocco; capitale sociale 800000 lire elevabile a due milioni.

Non si tratta dunque di un impianto « ex novo », ma di un ampliamento e di un ampliamento del reparto fiammiferi della « nostra » Ditta Maddalena Cocco; Ditta centenaria, che fu la prima in Italia ad introdurre la fabbricazione dei fiammiferi ed è la più antica fabbrica del genere esistente.

A questa trasformazione i proprietari signori cav. Luigi Braidotti e figli si sarebbero decisi solo per un ampliamento, non essendo più la ditta, nelle condizioni attuali, in grado di far fronte alle continuamente crescenti richieste del consumo interno — così da dover rinunciare a proposte concrete per venute per il commercio di esportazione, più remunerativo dell'interno in quanto non è inceppato dalle prescrizioni fiscali per l'applicazione della tassa di fabbricazione.

La vecchia Ditta Cocco, con le sole proprie risorse e senza partecipare alle grandi combinazioni finanziarie escogitate allora, passò immune attraverso il periodo di crisi dell'industria, causata dall'applicazione di questa tassa; anzi (e questo conferma che seppur mantenere le prospere condizioni dell'industria) venne introducendo sempre nuovi perfezionamenti, e tutti quei macchinari che la prodotta meccanica e tutte quelle innovazioni che la sviluppatissima chimica industriale hanno ideato o suggerito.

A formare il capitale sociale di 800000 lire, la Ditta contribuirebbe con 550000 — valore attuale della Ditta, comprese le aree dove estendere gli ampliamenti; cosicché non sarebbero da sottoscrivere che 2500 azioni da lire 100, per intanto, salvo gli aumenti gradualmente fino all'importo di due milioni, per quei successivi ingrandimenti che dovrebbero condurre alla fabbricazione anche del cerini; che attualmente la Ditta non tratta.

Promotori della sottoscrizione sono: il rag. Arrigo Braidotti per Consorti Braidotti Udine; l'avv. Luciano Spreafico di Milano, l'avv. Adolfo Della Giusta friulano ma residente nella capitale della Lombardia e il rapp. Emilio Alberti pure di Milano.

Il preventivo è basato sulla produzione giornaliera di venti milioni — annua di sei miliardi di fiammiferi, divisi in cinque tipi diversi: due tipi comuni solforati, due paraffinati e uno uso fiammiferi svedesi.

Quando lo Stabilimento avesse il suo pieno sviluppo, la produzione sarebbe naturalmente aumentata... di qualche miliardo!

La nuova tariffa telefonica sulla rete urbana.

La Società telefonica di Zurigo, concessionaria della rete urbana di Udine, ha ottenuto con decreto ministeriale, la concessione di modificare le tariffe d'abbonamento come segue: Per apparecchi da muro situati entro il raggio di tre chilometri dall'ufficio centrale ad uso di industriali, commercianti, alberghi, esercizi pubblici, annue L. 140. —; ad uso di privati L. 120. —; ad uso di opere, più legalmente riconosciute, di giornali politici periodici e redattori dei medesimi L. 190. — Per abbonamenti di 3 o più apparati, è accordato il ribasso del 10 per cento sulla rispettiva tariffa. Oltre il raggio di 3 chilometri, l'aumento per abbonato è di 6 lire per ogni tratto di 200 metri.

Per gli apparati in derivazione esterna da un apparecchio principale ad uso dello stesso utente, la tariffa è di L. 60 entro il raggio di mezzo chilometro dall'apparecchio principale; per ogni tratto di 200 metri in più L. 6.

Gli uffici governativi, provinciali e comunali per gli apparecchi collocati nella sede dell'ufficio rispettivo, godono del ribasso del 50/100 sulla tariffa ordinaria comune.

I contratti già esistenti alla loro scadenza verranno modificati in questo senso.

Una conferenza interessantissima

È certamente quella che terrà martedì sera (ore 20) al salone del Patronato E. il prof. Angelo Candeo sul nuovo pane e nuovo foraggio di Oleg Caffro: sua scoperta, destinata a rivoluzionare l'agricoltura. Il celebre agronomo porterà seco alcuni pani di Oleg Caffro.

Il pane di Oleg Caffro è nutriente quanto quello di frumento; più gustoso; e la pianta domanda meno cure di coltivazione. La nostra città che contiene molti esimi cultori dell'arte di Cerere, farà certamente onore al Conferenziere.

I deputati del Friuli.

Nella votazione per appello nominale, seguita ieri alla camera, i deputati friulani presenti votarono tutti a favore del ministero: Ancona, Chiaradia, Odorico, Rota, Valle.

Mancavano: l'on. Girardini, da qualche tempo ammalato; Luzzatto, il quale si trovava forse in viaggio, trovando essere oggi presente a S. Daniele per la seduta dei 500 a banchetto; Murguro che da tre o quattro giorni è tornato a Udine; ed Hirschell, che non sappiamo dove si trovi.

Dell'on. Ancona, pubblicheremo domani alcune dichiarazioni interessanti da lui fatte al nostro corrispondente Espigo di Roma in un secondo colloquio.

Fra le proposte di legge presentate ieri alla Camera, ve n'è una dell'on. Murguro sull'esercizio della professione di ragioniere.

La relazione della Giunta per le elezioni è favorevole alla convalidazione dell'on. Valle.

I tavoleggianti da caffè e la legge sul riposo festivo.

Fra giorni dovrebbe andar in vigore la legge sul riposo festivo, o settimanale, anche per i camerieri d'albergo, di caffè, ecc.

Ora, è noto che i camerieri — o più propriamente i tavoleggianti — da caffè, sono in condizioni specialissime, tali che secondo noi, non andrebbero soggetti alle disposizioni della legge, la quale, se in principio parla di « comunque occupati » nel corso degli articoli susseguenti, precisa meglio i suoi intendimenti, specificando: stipendiati e salariati.

I tavoleggianti da caffè — come tutti sanno — non sono affatto salariati, anzi in molti luoghi di grande movimento d'affari, sono essi che devono pagare il proprietario per entrare nell'azienda. I loro proventi li traggono dalle mancie che gli avventori danno loro. Il proprietario del caffè non vende la sua merce all'avventore, ma al cameriere, il quale, anche se il consumatore non lo pagasse, deve rispondere verso il « padrone ». Quindi, i rapporti fra padrone e tavoleggiante non sono quelli di salariato a principale ma quelli di proprietario a impresario.

Non è né più né meno che una impresa, quella del tavoleggiante, come sarebbe quella di un incaricato che gode della propria indipendenza, quando ha osservato le norme contrattuali riferentesi ai propri impegni.

Un cameriere sarebbe padronismo di regalare tutti i caffè e tutte le bibite agli avventori, senza che il padrone avesse nulla da obiettargli. Si può osservare che è però tenuto a rispettare l'orario a trovarsi ogni giorno al servizio. Ma questi sono impegni inerenti alla impresa che egli assume.

Non si può mica dire, per esempio, che sia un dipendente il fornitore dei viveri alle carceri, o il fornitore dei viveri ai militari, benché ogni giorno egli debba a quella data ora e con quelle date norme, fornire l'occorrente.

Egli è un appaltatore, un imprenditore, come i tavoleggianti.

Con la disposizione dei turni e della vacanza di un giorno alla settimana, il proprietario d'un caffè deve assumere uno o più camerieri, per le esigenze della sua azienda, i quali s'incaricano del servizio per i turni. Ora il nuovo od i nuovi assenti, vengono a costituire né più né meno che tanti concorrenti ai danni dei camerieri già esistenti, perché con essi divideranno i proventi delle mancie di tutti i giorni di servizio.

Secondo noi la « tesi » è giusta e fondata.

I tavoleggianti, per conto loro potranno intendersela colle autorità incaricate di applicare e far rispettare la legge sul riposo festivo. Quella benedetta legge!... L'osservatore.

Cena d'addio

Ieri sera, alla birreria e caffè al piccolo Puntigara fuori porta Venezia, fu da parecchi amici data una cena d'addio al concittadino signor Enrico Mamoli, il quale fu, in questi giorni tramutato alla sede Compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Venezia. La riunione riuscì oltremodo cordiale. Numerosi i brindisi di saluto ed augurio al partente.

Il servizio, a cura del proprietario sig. Candotti riuscì ottimo.

Sulla vetta del Monte Amariana

Ieri sera, con il diretto della Pontebba, è partito da Udine un forte gruppo di alpinisti, soci dell'alpina fra i quali alcune brave signorine, onde salire quest'oggi alla vetta del Monte Amariana. (m. 1906).

Le feste commemorative militari.

Gara di ginnastica e di marcia.

Animata ed interessantissima riuscì ieri la gara di ginnastica nella palestra della Caserma Girolamo Savorgnan. Presenziarono il comandante della Brigata Generale comm. Garioni, il colonnello comandante del reggimento cav. Arpa e tutti gli ufficiali. Era pure presente tutta la truppa.

Ciascuna compagnia, rappresentata da una squadra di 12 uomini al comando di un graduato, doveva eseguire nello spazio di 15 minuti, esercizi di arrampicata, di salto e un altro gioco a scelta.

Tutte le squadre si sono comportate in modo così ammirabile, da rendere faticosa alla commissione l'aggiudicazione delle 2 sole medaglie assegnate per questa gara.

Destò l'ammirazione di tutti un esercizio con appoggi eseguito magistralmente dalla squadra della 4a compagnia.

I premi furono aggiudicati alla 10.a e 4.a compagnia.

Il Generale comm. Garioni, a gara ultimata, soddisfattissimo, ebbe a congratularsi con i bravi soldati partecipanti alla gara ed offrì loro sigari e vino.

La marcia di stamano.

Stamano per tempo seguì la marcia di tutte le compagnie del 79.o fant. sul percorso di 15 chilometri, con partenza da porta Aquileia e seguendo questo itinerario: Papparotti, Pradamano, Buse dai veris, Piazza d'Armi.

Le compagnie erano composte di un centinaio di soldati.

Il primo premio fu vinto dalla seconda compagnia, comandata dal capitano Valentini, la quale ha compiuto brillantemente il percorso in 2 ore. Alla corsa presero parte il tenente Chiericoni e il sottotenente Alata.

Il secondo premio fu vinto dalla quarta compagnia, che ha compiuto il percorso in due ore e 10 minuti. Capitano Dischia; sottotenente Bersano.

Tutte le altre giunsero nel tempo massimo di ore 2.20.

In piazza d'armi, dove si trovavano ufficiali e soldati, l'arrivo delle prime compagnie fu salutato da fragorosi applausi.

Le gare ippiche di cavalleria.

In piazza d'armi, stamano, seguirono le gare di cavalleria, indette per festeggiare la vittoria di Goito. Erano intervenuti il Generale Garioni, il colonnello Pirozzi, il colonnello Arpa e il colonnello Fiorasi, moltissimi ufficiali di fanteria, di cavalleria, dei carabinieri e del genio. Sul piazzale si trovavano quasi tutti i soldati. Molti pure i borghesi accorsi.

Le gare seguirono, interessantissime, dopo l'arrivo delle compagnie di fanteria che avevano partecipato alla marcia.

Cominciò la sfilata dei trombettieri, salutata da frenetici applausi. Quindi, le gare.

Nella gara di percorso individuale giunsero in quest'ordine: appuntato Cianci impiegando minuti 1.50. soldato Gioffi m. 2.03, appuntato Di Paolo m. 2.12. Rimasero fuori gara Di Monaco e Granito.

Nella gara di percorso individuale per caporali e caporalmaggiore, gli arrivi seguirono in quest'ordine: caporal maggiore Simondi min. 1.58, cap. Lopez m. 2, capor. magg. M. rascio m. 2.03, cap. Carretta m. 2.04, cap. Piccirilli m. 2.5. Rimasero fuori gara Ancone, La Tellae Rongo.

Trattenimenti e Spettacoli

Teatro Sociale.

"I figli del Sole", di Massimo Gorki.

L'ultimo lavoro drammatico di Massimo Gorki discusso con tanta passione da critici e da scienziati fino dal suo apparire, era atteso con molto interesse dal pubblico nostro che numeroso accorse a Teatro. Specialmente il Loggione e la platea erano affollati. Ma il pubblico, e massime quello del loggione, non ha potuto afferrare il pensiero, l'idea dell'autore, non ha capito questi « Figli del Sole »...

Massimo Gorki ci ha presentato tipi di degenerati che hanno delle affinità nelle loro anomalie, ma che hanno delle inibizioni della ragione del tutto diverse.

Mentre Lisa, l'isterica, è dominata dalla forza del pensiero e dall'affettività, fino a perdere la ragione per l'amore ucciso in lei; suo fratello Paolo per attendere allo studio non può dedicare nessun pensiero all'amore eppur non può vivere senza la donna e idealizza l'uomo sino a sognarne un essere perfetto, mentre vede intorno a sé la follia bria, irragionevole; depravata dal vizio, dalla superstizione e dall'ignoranza.

Non si può ben comprendere cosa voglia significare l'autore con questi suoi protagonisti. Forse l'uomo perfetto dell'avvenire? Ahimè!

Il dramma ha tutti i difetti dei lavori teatrali di Massimo Gorki: scene slegate, personaggi ingombranti e fuori di posto; di essere non coordinato, e troppo povero di azione.

Fu recitato con efficacia. La Vitaliani ebbe dei momenti di tanta drammaticità da stupire. Con lei recitarono pur bene Carlo Duse, M. Pittei, D. Cappelli, C. Gioffì, le signore Ferrere e Podda, nonché gli altri.

Table with 4 columns: City, 1st Prize, 2nd Prize, 3rd Prize. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

STATO CIVILE

Bollet. sett. del 23 al 29 maggio 1909

Table with 2 columns: Category and Count. Categories include Nascite, Morti, Esposi.

Matrimoni

Clitofante Cardin cameriere con Luigia Colosetti sartà, Martino Nappo delegato di P. S. con Assunta Marchettano, civile, Aeoo Jacuzzi, disegnatore con Antonietta Migotti modista.

Morti

Valegno Bertolosi di Angelo di giorni 1, Diego Pantaloni, fu Sebastiano d'anni 84, calzolaio, Carolina Cattaneo fu Benedetto, d'anni 76 ancella di Carità, Giuseppe Del Turco, fu Giuseppe d'anni 68, oste, Rosa Morandini Marini fu Francesco d'anni 72 casalinga, Angelo Franzolini fu Giuseppe d'anni 69 agricoltore, Teresa Modotti di Francesco d'anni 2 e mesi 4, Luigi Rosso di Angelo di mesi 2, Giuseppe Gremese fu Mattia d'anni 64 fornaio, Federico Paramonti di Agostino di mesi 4, Giovanna Casato, di Giuseppe d'anni 21 contadina, Sebastiano De Biasio di Giuseppe, d'anni 36 agricoltore, Angelo Rizzotti fu Valentino d'anni 42 operaio, Luigi Micozzi fu Valentino d'anni 40, operaio, Luigi Boemo, fu Natale d'anni 80, sarto, Teresa Mauro-Tondolo, fu Antonio d'anni 74, lavandaia, Antonio Bon fu Gio Batta d'anni 57 bracciante, Giovanna Beacco-Adorini fu Giovanni, d'anni 65 lavandaia, Angelo Majera fu Francesco d'anni 64, agricoltore, Allegra Morandini fu Pietro d'anni 24 casalinga.

Totale N. 20 dei quali N. 9 a domicilio.

Per i medicinali Casile. — La assempa estera fa molti elogi ai rinomati medicinali Casile per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito-urinarie veneree e sifilitiche.

Sitichezza abituale e no fatali conseguenze si guariscono radicalmente usando il rinomato Chiarin Casile: Lassativo-Purgante - Tonic - Depurativo, unico per Carro intestinale e gastrico.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Pres. Antiga P. M. Tonini

Una contravvenzione daziaria che suscitò molto clamore.

Luigi Vittorio ed Ettore Vau sono imputati di tentata corruzione, di contravvenzione alla legge sul dazio consumo e di violenza contro gli agenti pubblici nell'esercizio delle loro funzioni.

Il fatto, a suo tempo, destò molto clamore.

La sera del 20 Gennaio essi tentarono di introdurre per la passerella di via Castellana in città un certo carico di zucchero in esenzione di dazio.

La antecedente, il Vittorio avrebbe avvisato di questo la guardia Pascoli e gli avrebbe promesso un compenso di Lire 5 purché li lasciasse passare indisturbati. La guardia finse di promettere, ma invece avvertì i superiori e alla sera si trovarono al posto il brigadiere Biasatti, il vice brigadiere Buzzi e la suddetta guardia Pascoli.

Verso le 5.30 videro, nell'oscurità avanzarsi una carretta ed un cavallo, sopra c'erano dei sacchi.

Guidava il cavallo Luigi Vittorio; il Vau era seduto sui sacchi. Essi tentarono di proseguire, ma una guardia prese il cavallo per le redini.

I contravventori cercavano sgombrare la mano per ricevere la pattuita ricompensa; visto però che d'altro si trattava, il Vittorio sforzò il cavallo, frustando la guardia e producendola lesioni al braccio.

Riuscirono così a fuggire. Non si trovò poi né cavallo, né carretta per qualche giorno; e neanche lo zucchero, come vorrebbe l'accusa, o l'avena come sostengono gli imputati, non si trovarono più.

Il Vittorio confessò il tentativo di corruzione; ma sostiene che nei sacchi c'era avena. Il Vau si dice innocente della corruzione e delle violenze contro la guardia.

Il Pubblico Ministero domanda per Vittorio 6 mesi e 15 giorni di reclusione L. 50 di multa. Per Vau 2 mesi e mezzo e L. 72 per la contravvenzione alla legge sul dazio e consumo, con la legge del perdono per tutti e due se inespulsati.

Il Tribunale dichiara il Vittorio colpevole dei capi d'accusa imputatigli e lo condanna a mesi 4 e giorni 15 L. 50 di multa, interdizione per mesi 3 dai pubblici uffici, L. 72 per contravvenzione; assolve il Vau dalla imputazione di tentativo di corruzione e di violenza per non provata realtà; lo ritiene invece colpevole di contravvenzione e lo condanna alla multa di L. 72. Tutti e due in solido, nelle spese processuali e nella tassa di sentenza di L. 90.

Difensori: Bertacelli per Vittorio, Collatini per Vau.

Cinematografo Edison

Ieri sera, come del resto era da prevedersi, folla enorme per vedere la grandiosa pellicola di Napoleone I, che quest'oggi si replica.

Questo breve cenno basta per assicurare anche per oggi un concorso numeroso.

Dal Friuli orientale

La ferrovia Gorizia-Cervignano.

Colla presentazione al ministero delle ferrovie del progetto generale e del preventivo per la ferrovia Gorizia-Cervignano, fu fatto un passo decisivo per l'impulso di questa nuova comunicazione ferroviaria di vitale interesse per nostro Friuli, e anche di carattere moderno.

La nuova ferrovia sarà a scartamento normale con trazione a vapore. Le stazioni lungo il percorso saranno le seguenti: stazione di Gorizia, fermata di Pinna, stazione di Piedimonte, stazione di Lucinico, fermata di Tapogliano, stazione di Aiello, fermata e scalo merci di Pertecole, scalo merci alla fabbrica d'amido Luigi Chiozza, stazione di Cervignano.

CAMERA. — Finalmente si chiuse ieri la discussione generale (tre giorni di accademia) sul bilancio degli interni. Fu una seduta molto lunga, talvolta accidentata; si svolsero molti ordini del giorno, proposti dagli onorevoli: Riccio, Pini, Romanin-Jacur, Pietravalle, Mirabelli, Brunelli, Barzilai, Murri. Ed ai loro discorsi, rispose Giolitti.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati, meno quello dell'on. Barzilai, che dice:

« La Camera convinta che l'azione del governo non sia intesa a tutelare la libertà dei partiti nelle elezioni e la giustizia nelle amministrazioni locali, ma si ispiri soprattutto ai fini della politica parlamentare, passa alla discussione dei capitoli ».

Il governo, naturalmente, non lo accetta.

L'ordine del giorno, votato per appello nominale, ottiene 93 sì e 296 no: si astennero due soli deputati.

Commemorazioni patriottiche. L'anniversario di Curtatone e Montanara. Firenze, 28. La città è imbandierata a lutto per la commemorazione dell'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara. A cura del comitato regionale toscano dei veterani delle patrie battaglie, a Santa Croce si tenne una solenne funzione funebre in suffragio dei caduti per l'indipendenza e l'unità d'Italia. Vi intervennero le autorità e le notabilità cittadine e molte associazioni.

Luigi Princisigh, gerente responsabile

A chi appartiene il successo

Il successo non è sempre dovuto esclusivamente alla fortuna, ma spesso anche alla perseveranza. La Signora Coccolò Rosa, via Ghivarris 46, Udine, meritava proprio d'essere ricompensata perché dopo tante ricerche ella ha saputo infine trovare il rimedio per guarire una malattia di cui molti soffrono. Il risultato della sua esperienza è ancora più degno d'essere conosciuto, giacché riguarda una malattia comunissima a Udine.

« In seguito a fatiche eccessive dovute al mio mestiere mi sentivo da più di un anno dei forti dolori ai reni che andarono aumentando sempre più, fino a rendermi incapace non solo di lavorare, ma di fare il menomo sforzo. Inoltre ero in uno stato continuo di nervosità tale da rendermi ogni cosa insopportabile. Nei limiti dei miei mezzi procurai di curarmi, ma per quanti rimedi provassi non riuscii mai a trovare quello che mi abbisognava per combattere efficacemente il mio male. « Avendo sentito molte volte tessere l'elogio delle pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris & C. via Mercatovecchio, Udine) e specialmente dell'azione che esse esercitano sul mal di schiena, volli provare a farne uso anch'io e ne comperai una scatola. Visto che mi facevano tanto bene ne presi una seconda, e con mia grande sorpresa, avendo ancora continuato per qualche tempo nella cura, son riuscita a liberarmi completamente dei miei dolori. Non so come esprimermi la mia riconoscenza per il bene ottenuto con la vostra specialità. Basti il dirvi che grazie alle vostre Pillole, ho potuto riprendere il mio lavoro perché mi sono sentita perfettamente bene e liberata da ogni male. Lo dirò a tutti quelli che conosco nel solo intento di giovare a coloro che possono averne bisogno. (Firmato) Rosa Coccolò. »

Le pillole Foster, per i reni nel loro grande lavoro di rigenerazione dei reni ne calmano le membrane stanche e le guariscono a poco a poco; sciogliono l'acido urico cristallizzato, e sbarazzano il corpo dai veleni che causano la malattia.

Le pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono in tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giungo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Ringraziamento. Egregio Signor, Cav. dott. L. Zapparoli Udine.

Mi è grato dovere esternarle pubblicamente la mia riconoscenza, per avere, con splendida operazione e amore cure, guarita perfettamente una mia bambina di quattro anni, liberandola da un corpo estraneo che da circa un anno, con grave pericolo di infezione, teneva nel naso.

Ringraziandola vivamente, me lo professo dev. Bertoni Antonio. Tizzano (Udine) 29 Maggio 1909.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE. Dott. Giuseppe Munari - Treviso. Ringraziamento. Pregno sig. dott. G. Munari.

da Bukarest (Romania) 16-5-1909. Diversi miei amici operai, che per lungo tempo hanno sofferto per sciatica reumatica, in questi paesi lontani dalla nostra patria, ripetono con ringraziamenti, al di lei nome, che con la sua cura hanno ripulato la loro salute. Tengo mio fratello Agostino in Forni di Sotto (Udine) ammalato da sei mesi di sciatica reumatica. Mi rivolgo a Lei pregandola a volerlo assistere nella sua cura di salute. Con tutto il rispetto mi protesto dev. LUIGI SEGATTI. Stada Virgilio 16.

Bagni di Lignano

Stagione 1909. I signori Marin Piani avvertono che il loro Hotel in Lignano verrà aperto al pubblico il 30 maggio.

Il servizio di restaurant sarà indubbiamente ottimo perché assegnato a valenti persone dell'arte, quali il sig. Rossi Pietro, che fu sempre primo cuoco nei principali alberghi di Venezia e del Lido ed il Sig. Antonio Manarini, direttore distinto, attualmente in servizio presso un Grand Hotel a Milano.

La conduzione sarà regolata in modo da evitare abusi da parte del personale di servizio.

Prezzi delle camere. mese di Giugno | a due letti L. 3.00 | a un letto L. 2.00 | mese di Luglio | a due letti L. 4.00 | a un letto L. 2.50 | mese di Agosto | a due letti L. 4.00 | a un letto L. 2.50

Per informazioni e impegnative rivolgersi a MARIN-PIANI Marano Lagunare.

Banca Popolare Friulana

Emissione di N. 2000 azioni a lire 170 ciascuna, con diritto d'opzione agli attuali azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni due azioni vecchie.

Il diritto d'opzione deve essere esercitato fino alle ore 15 del giorno 12 giugno p. v., mediante dichiarazione e contemporaneo deposito delle azioni, oppure mediante presentazione delle azioni, nella timbratura e nel contemporaneo pagamento delle nuove azioni.

Il limite per pagamento a completa liberazione delle nuove azioni è fissato fino alle ore 15 del 19 Giugno p. v.

Le nuove azioni avranno diritto di godere del 1909 della giusta metà del dividendo che verrà distribuito alle azioni vecchie.

La Direzione della Banca riceve prenotazioni dai non Soci che desiderassero acquistare quelle azioni che non venissero optate od in tempo utile liberate, e che passeranno a mani di apposito Consorzio di azionisti presso la Banca.

N. B. Il Consorzio si assume di acquistare il diritto d'opzione pagando un premio di L. 15 per ogni azione vecchia assoggettata alla timbratura. Esso cederà poi le azioni di cui venisse in possesso, ai non-Soci prenotatisi e per il prezzo che verrà fissato.

Negozianti in Vino! Produttori! Albergatori - Osti!!

conservazione razionale e perfetta del vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. Scatola per 10-20 e 50 Ectolitri L. 1.50 - 3.00 e 6.00.

Disacidificazione cura dei vini aventi spunto o acidità. Scatola da 5 a 10 Ectolitri L. 4.00. Specialità scientificamente moderne permesse dalla Legge. - 18 massime onorificenze.

Rivolgersi al Laboratorio Enochimico Cav. G. B. RONCA - Verona Per Posta cent 30 in più.

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO OLONFERO. Medico - Chirurgo - Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte. Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18. Udine - Via della Posta N. 36 l.o. p. Telefono 252.

STUDIO

Rag. VINCENTO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42. Telefono N. 365.

Lo studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni; assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie; si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende dissestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria da Consulti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

RONCEGNO

Aqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli). (vedi avviso in quarta pagina).

SAO, Stabilimento Agro Orticolo

Udine Via Frazichiuso Società Anonima Catalogo gratuito a richiesta.

Giovane titolato

libero professionista venticinquenne guadagno annuo 5000 sposerebbe signorina intelligente affettuosa. Massima serietà. Scrivere: Udine fermo posta « America » dando referenze circa posizione finanziaria. Ritirarsi corrispondenza fino a tutto 10 Giugno.

OFFELLERIA PIETRO DORTA e C. Meratovecchio 1 Telefono 1-02. Specialità sciroppi per bibite di puro frutto: Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia. Acqua cedro, soda-Champagne. Serpizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Sottrées, anche in Provincia. Deposito Bomboniere Ceramica.

Sello Giovanni di Domenico Fabbrica Mobili UDINE - Via A. L. Moro N. 2-4 - Telefono 3-79. Esegue mobili per appartamenti completi con tappezzeria Mobili artistici E COMUNI Occasione stanze da letto per sposi.

ACQUE E POLVERI VICHY-DUPRE BOLOGNA MASSIME ONORIFICENZE Italiane ed Estere in vendita presso le Farmacie, Drogherie ecc. Epilettici! Nervosi! Curatevi solo colle celebri Polveri Cassarini di Bologna Si trovano in tutte le Farmacie del mondo.

Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione rivolgersi alla Ditta Pasquale Tremonti di Udine Telefono 2-96.

Grande Sartoria all'Eleganza Via Daniele Manin - Palazzo co. Asquini Diretta dal tagliatore sig. Gaudio Ottavio premiato con diploma e medaglia d'oro all'Accademia di Parigi e di Londra. Grande assortimento stoffe inglesi ultima novità - Confezione accuratissima - Impermeabili Inglesi su misura per uomo e Signora Ricco e svariato assortimento Calze, Cravatte, Bretelle Maglieria inglese ASSORTIMENTO CAMICIERIA SU MISURA Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto - Occorrente completo per Ufficiali - Specialità calzoni sport. Si assumono commissioni per la provincia. Prezzi modicissimi. Officina Meccanica Giovanni Nadali UDINE - Arco Daniele Manin, Casa Braida - UDINE. Magazzino in Piazza Umberto I.o. Fabbrica e riparazione Biciclette e Motociclette Rappresentante esclusivo della Bicicletta inglese Rudge, Whitworth e delle coperture inglesi Leyland e Chavin e delle Moto-Rive Italiana Bicicletta a motore leggera due cilindri a magneto 2 HP Deposito accessori, gomme e pezzi di ricambio Verniciatura e Nichelatura Specialità in serie Peugeot, Tre Fuochi e Racer Gambi e Noleggi Prezzi da non temere concorrenza.

Reccardini e Piccinini Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono 3-77. Continui arrivi delle ultime novità per la corrente stagione Confezioni su misura Deposito biancheria di lino e di cotone. Laboratorio per corredi da sposa e da casa CAMICIERIA Occasione: importante arrivo di stoffe ed asciugamenti spugna a prezzi eccezionali. Tipi a richiesta.

Ditta E. Mason - Udine Grandioso assortimento ombrellini, ventagli, valigierie, guernizioni ecc. di ultima creazione. Telefono 2-79

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e G.**
 UDINE, Via della Posta, 2 - MILANO, Via S. Paolo 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 30 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue
 Ferdinand - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7
 punti - Terza pagina, dopo la firma del garante L. 150, la
 linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire
 2.- la riga contata.

UN PROGRESSO DELLA SCIENZA

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti - Uretriti - Cistiti - Catarrri alla vescica
 e tutte le malattie della via genito-urinarie (veneree o sifilitiche) per potete guarire completamente e rapidamente si devono usare i rinomati

CONFETTI CASILE

Usciti nel 1898 che hanno meritato nelle Esposizioni estere e nazionali
GRAN PREMIO GROCE INSIGNE MEDAGLIA D'ORO
 per la loro accurata fabbricazione e per la formula razionale del Casile che dopo
 moltissimi anni di studio ha potuto presentar al pubblico il solo ed unico preparato
 che finalmente guarisce indistintamente tutte le malattie della via genito-urinarie
 (veneree o sifilitiche) acute e croniche, senza ricorrere alle pericolose candele o
 iniezioni ipodermiche, evitando così le conseguenze che esse arrecavano. Era necessa-
 rio al pubblico conoscere il vero e sicuro preparato per liberarsi una buona volta
 dalle noiose malattie che da molti anni veniva tormentato per che a tutt'oggi non si
 conosceva ancora il vero rimedio per combatterle. Guardarsi dalle contraffazioni ed
 imitazioni di preparati consimili, esigere sempre soltanto i medicinali Casile. Solo
 essi rispondono ai dettami e progressi della scienza e si possono usare in qualunque
 stagione, anche dai stomaci i più delicati.



CASILE
 Riviera di Chiaia 235
 Napoli

I Confeetti Casile danno alla via genito-urinarie il suo stato
 normale evitando l'uso delle pericolosissime candele, tol-
 gono calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di
 urinare, gli unici che guariscono radicalmente i Restringi-
 menti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrri della
 vescica, Calcoli, incontinenza d'urina, flussi, emorragie
 (goccola militare) ecc. Una scatola di Confeetti con la do-
 vuta istruzione L. 3.50.

Il **Roob Depurativo Casile**, ottimo ricostituente antisifilitico
 e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radica-
 mente la Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del
 nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali,
 polluzioni spermatorrea, erpetismo albuminuria, scrofola,
 infatismo rachitismo, infadenema, sterilità, neurastenia
 ecc.

Un flacc. di **Roob Casile** con la dovuta istruzione L. 3.00.
 La **Iniezione Casile** guarisce i flussi bianchi catarrri acuti
 e cronici, scoli, emorragie, ulcere, leucorrea, dismenorrea,
 vaginiti uretriti endometriti vulviti balaniti, erosioni del
 collo dell'utero (piaghetta) ecc. Un flacc. di Iniezione con
 la dovuta istruzione L. 3.00

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza all'inventore signor
 Casile, Riviera di Chiaia, 235 (Laboratorio Chimico-Farmacologico, che si otterrà ri-
 sposta gratis o con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei **MEDICINALI CASILE** un vero progresso
 della scienza.

I rinomati medicinali Casile si vendono in tutte le accreditate farmacie - e presso
 l'inventore: Casile, Riviera di Chiaia 235, Napoli.

Formula Confeetti: Estr: Kav: Kav: Santal: Apit: Filmitol: Trem: Acibenzot:
 ecc. - Formula Roob: Chi: Cal: Sals: Parr: Dule: Leg: cus: Leg: san: biodr: ecc.
 - Formula Iniezione: Protargolo: sostan: veget: ed aromatiche. - Preparazione
 con nuovo metodo speciale.

I rinomati medicinali Casile si vendono in Udine presso la farmacia di **Giacomo
 Comessatti e Plinio Zulliani** Piazza Gaibaldi farmacia S. Giorgio.

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di Medaglia d'oro

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

SCIROPPO PAGLIANO

Liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole)
 depurativo e rinfrescante del sangue
 Il nostro diritto è irrevocabilmente
 riconosciuto dal Magistrato

Napoli - NB. Badare alle falsificazioni - Esigere la nostra Marca di fabbrica (bleu rosso oro)
 - Non abbiamo succursali - Dirigersi prof. Ernesto Pagliano - Calata San Marco, N. 4 - Napoli
 Deposito per Udine G. Comessatti Farmacista.

AVETE CACAO COOLIE

voi mai provato
 il rinomato
 e purissimo



Lo scopo prefissosi dai proprietari del Cacao "Coolie" (The In-
 dian Tea Planters Combination di Londra) alcuni anni addietro era
 quello di offrire un'eccellente qualità di cacao puro e piacevole al palato
 ad un prezzo minimo in confronto al genere fornito.
 Il Cacao "Coolie" ha conquistato la posizione che occupa attual-
 mente grazie al suo impareggiabile aroma, piccante ed agreevole, ed
 alla sua superiore qualità.
 E' incontestabile che nessun altro cacao può dare i medesimi risultati.

IL "CACAO COOLIE"

in latte elegantemente decorato, trovasi in vendita ai prezzi di:
 L. 1.25 la lattina di 125 gr. L. 2.50 la lattina di 250 gr. e L. 4.25 la lattina di 500 gr.
 presso la Ditta **A. MANZONI e C.**
MILANO, Via San Paolo, 11. - ROMA, Via di Pietra, 91.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore
 ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perché la pre-
 senza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'au-
 mentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche
 la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. - Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravi-
 gliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e botteghe.
 Dirigere le domande alla ditta
R. G. F.lli BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A.
 Fabris e C.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE**
 per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PER-
 CORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna Mingaz-
 zini, Lombroso, Morselli, Zucarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Mara-
 gliano, De Renzi, Cerullo, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella
 pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore**
 ad ammalati di

**Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Con-
 valescenti per qualsiasi morbo.**
 Trovasi in tutte le Farmacie.

Sciropo Castaldini

a base di **Fosforo e Iodio**, in combinazione fisiologica
 perfettamente assimilabile. Gradevole al palato; desi-
 derato dai bambini. Sostituiscie completamente l'olio di
 Merluzzo e tutte le Emulsioni. Prescritto nelle Cliniche e
 Poliambulanze e dai Pediatri come indicatissimo per
 combattere il **Rachitismo, Scrofola e debolezza generale nei
 bambini e ragazzi.**
 Bottiglie da L. 1.50, L. 2.50 e L. 5 in tutte le Farmacie.

Nuova Invenzione



E della nota **CASA ACHILLE BANFI**
 di Milano una studiata applicazione delle
 sostanze amido glutine in modo da ren-
 dere le calzature morbide, lucide, bril-
 lanti, durevoli. - **Meraviglioso - Provatelo.**
Si vende da pertutto.

AMIDO BANFI
 MARCA TIGLIO - Mondiale - Stricno lucido
 Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
 INSUPERABILE
 rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**
 fa sparire **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**

BORSA IMPERMEABILE

per conservare calda l'acqua, utile a tutti ed in partico-
 lare agli armatori ed ai viaggiatori.

Prezzo L. 7.50

Foderata in lana L. 8.50, per posta Cent. 60 in più.
Milano - A. MANZONI e C. - Milano
 Via S. Paolo, 11.
Telefono N. 14-37.

CURA PRIMAVERILE

Anemici - Convalescenti - Nevrastenici

volete riacquistare prontamente il colorito,
 la forza e la salute?

Prendete le **"Pillole Salus," Berarelli**
 toniche, ricostituenti del sangue e dei nervi.

Otto anni d'immenso successo

Chiedetelo in tutte le farmacie a L. 2.50 la scatola
 Deposito principale in Udine presso la
 farmacia Comessatti - oppure spedite cartolina
 di L. 15 al Laboratorio Farmaceutico Bertarelli -
 Erba - Provincia di Como e riceverete la cura
 completa di sei scatole franca di porto.
 Soprattutto esigere le vere pillole **"SALUS," Bertarelli**

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche
 con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia,**
Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle,
Rachitismo, Diabete, Malaria, Ottima
cura ricostituente dopo le Convalescenze
 o per le persone deboli. La cura con l'acqua da
 bibita a domicilio si fa in qualsiasi stagione.
 Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI e C.**
MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA GENOVA
Stazione Balneare Climatica

NEI ALPI TRENTE
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Ronco
 Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del
 Brenna e le Dolomiti. - 535 metri. Clima costante-
 mente mite. Aria purissima, montana, balsamica. Es-
 cursioni, passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon
 Teatro, Feste, ecc.

STABILIMENTO BALNEARE Primo Ordine. Costruz-
PALACE HOTEL (apertura 1907) in mezzo a 150.000 mq di
GRAND HOTEL DES BRINS parco ombreggiato da
 secolari conifere. Stag.: 1 Maggio-30 Sett.
 Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Di-
 rezione.

Signorina Zenne, piccolo
 difetto di lingua, dote
 75.000 Mk. e parecchie cen-
 tinaia di Sige con dote
 desiderano pronto matri-
 monio. - L. Schlesinger,
 Berlino 18.

A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità
 Via della Posta N. 7, te-
 lefono 273.

RINOMATI Preparati
 di **Pepsina**
 Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Ve-
 geto-Animale
 L. 2 la boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18
 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e
 presso i concessionari e-
 sclusivi **A. Manzoni e C.** Mi-
 lano, Via S. Paolo 11 -
 Farmacia già Maldifasi (Pa-
 lazzo della Borsa) dirim-
 petto alla Posta - Roma -
 Genova.

FRANC. COGOLO
 Callista
 Via Savorgnana N. 16
 (suo aparto il suo gabinetto)
 dalle ore 9 alle 17. Si reci-
 acchi a domicilio.

BANFI e BARBI
 Pomata ungherese pro-
 fumata L. 2. Brillantina
 profumata L. 2, 3, 3.50.
 Per Posta L. 0.40 in più
 Vendita presso **A. Man-
 zoni e C.** Milano, via S.
 Paolo, 11.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via del Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

